



Decreto Presidente Giunta n. 191 del 23/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE DEL 15.03.2011, N. 4, ART. 1, COMMI 255 E 256. - PRINCIPI PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ACCORPAMENTO E DI RICOSTITUZIONE DEGLI ORGANI DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI DESTRA SELE E SINISTRA SELE E, PREVIA INTESA CON LA REGIONE BASILICATA, DELL'INTERREGIONALE DEL FIUME SELE, NELL'UNICA AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO DEL FIUME SELE.

IL PRESIDENTE

Premesso:

- a) che la legge 18.05.1989, n. 183, integrata con legge n. 253/1990 e n. 493/1993, concernente *“Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”*, ha disciplinato organicamente in ambito nazionale la materia della difesa del suolo, delle Autorità e della pianificazione di bacino;
- b) che, in attuazione dell'art. 15 della legge citata n. 183/1989, veniva sottoscritta specifica intesa tra la Regione Basilicata e la Regione Campania per la istituzione dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sele, con sede a Napoli, approvata rispettivamente dalla Regione Basilicata con delibera del Consiglio regionale n. 307 del 03.07.1991 e dalla Regione Campania con delibera della Giunta Regionale n. 306 del 02.02.1993;
- c) che l'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele è costituita con organi istituzionali collegiali (Comitato istituzionale e Comitato tecnico) a composizione mista, ma con uffici organicamente incardinati (Segreteria tecnico-operativa e Segretario generale) nell'ordinamento amministrativo della sola Regione Campania, con concorso finanziario della Regione Basilicata per quota parte predeterminata;
- d) che la legge regionale 07.02.1994, n. 8, recante *“Norme in materia di difesa del suolo”*, ha disciplinato la specifica materia in ambito regionale con la istituzione delle Autorità di bacino regionali, tra cui Destra Sele e Sinistra Sele, richiamando anche le Autorità interregionali istituite mediante intese tra Regioni per il governo idrografico dei bacini individuati dalla legge n. 183/1989;
- e) che il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, alla Parte III ha disciplinato con innovazioni la materia della difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, prevedendo tra l'altro la costituzione dei distretti idrografici (tuttavia, allo stato, sospesa e non operativa nelle more di un eventuale ulteriore riordino normativo di livello statale);
- f) che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 13/6/2006, concernente *“fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino”*, in attesa dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, è stata garantita, come per tutti il territorio nazionale, la continuità amministrativa delle funzioni attualmente esercitate dalle Autorità di bacino operanti sul territorio della Regione (compresa l'Autorità interregionale del Fiume Sele);
- g) che con l'art. 1, comma 3, del decreto legge 30/12/2008, n. 208, correttivo del decreto legislativo n. 152/2006, convertito con modifiche in legge 27/2/2009, n. 13, sono state prorogate a livello nazionale le funzioni esercitate da tutte le Autorità di bacino fino all'eventuale riordino normativo della legislazione statale di settore, e/o comunque all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) che, nelle more del suddetto ed eventuale riordino normativo di competenza statale, la Regione Campania, con legge regionale 15.03.2011, n. 4, all'art. 1, comma 255, nell'ottica della razionalizzazione delle strutture regionali, ha previsto l'accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- i) che, al comma 256, della stessa legge regionale n. 4/2011, contenente la disciplina del meccanismo attuativo è stato previsto che con decreto del Presidente della Giunta regionale, emanato su proposta dell'Assessore delegato alla difesa del suolo, sono disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli organi, a seguito di un procedimento complesso, articolato in una previa rinegoziazione di aggiornamento dell'intesa interregionale tra Campania e Basilicata ed in una contestuale riorganizzazione funzionale (quest'ultima meramente interna all'ordinamento della Regione Campania);
- j) che con delibera di Giunta regionale n. 225 del 24.05.2011 sono stati tra l'altro adottati i provvedimenti propedeutici all'accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele, Sinistra Sele, Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino del Fiume Sele, con la nomina tra l'altro dell'avvocato Stefano

Sorvino (Segretario generale del Destra Sele) quale Commissario straordinario delle altre due Autorità di bacino, senza ulteriori oneri e con immediato risparmio per l'Amministrazione regionale, per il tempo strettamente necessario ad organizzare gli adempimenti propedeutici all'accorpamento, per la gestione della fase transitoria fino alla costituzione dell'organo ordinario.

Attesa la necessità di armonizzare l'attuazione dei commi 255 e 256 della legge regionale citata n. 4/2011, mediante un procedimento organico di aggiornamento della intesa regionale tra la Regione Campania e Basilicata, relativo alla disciplina generale, e di disciplina puntuale delle modalità di accorpamento, nell'ambito del solo ordinamento amministrativo della Campania (in cui le strutture burocratiche dell'Autorità di bacino sono incardinate).

Considerato che le Autorità di bacino regionali, tra cui il Destra Sele ed il Sinistra Sele, sono organicamente disciplinate dalla legge regionale della Campania del 07.02.1994, n. 8, mentre per la disciplina operativa dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sele la legge statale e regionale rinvia all'attuale intesa interregionale formata su base amministrativa.

Rilevata l'opportunità di attivare il procedimento suddetto mediante la emanazione di un decreto presidenziale, contenente i principi a cui si ispira l'aggiornamento della intesa interregionale tra Campania e Basilicata da proporre, sottoscrivere, approvare e sottoporre alla ratifica del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, ultimo comma (secondo cui *"la legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni"*).

Visto:

- a) la legge 18 maggio 1989, n. 183, e s.m.i.;
- b) il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;
- c) il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- d) la legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8, e s.m.i.;
- e) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, art. 1 commi 255 e 256;
- f) la delibera di Consiglio regionale della Basilicata del 30 luglio 1991, n. 307;
- g) la deliberazione di Giunta regionale della Campania del 02 febbraio 1993, n. 306;
- h) la deliberazione di Giunta regionale del 19 maggio 2006, n. 663;
- i) la deliberazione di Giunta regionale del 01 febbraio 2008, n. 226 ;
- j) la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2009, n. 1975;
- k) la deliberazione di Giunta regionale del 2 novembre 2010, n. 746;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 maggio 2011, n. 225;
- m) la nota del Capo Ufficio Legislativo del Presidente n. 7002/UDCP/GAB/UL del 27.05.2011.
- n) la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele n. 10/2011;
- o) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 luglio 2011, n. 143.

Su conforme proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento e definire i principi ispiratori dell'aggiornamento della intesa interregionale tra le Regioni Campania e Basilicata, a suo tempo sottoscritta e deliberata dai relativi organi, per

- istituire la relativa Autorità di bacino, da proporre ed approvare come atto propedeutico al concreto accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele e Sinistra Sele e dell'Interregionale del Fiume Sele, ai sensi della legge regionale 15.03.2011, n. 4, art. 1, comma 255;
2. di considerare tale aggiornamento della intesa interregionale ed il conseguente accorpamento delle Autorità di bacino di cui al precedente comma, come finalizzate all'ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni, alla razionalizzazione del sistema della difesa del suolo, mediante il riordino delle strutture attualmente operanti, ed all'obiettivo generale del contenimento della spesa pubblica;
 3. che l'intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per il governo idrografico del bacino del fiume Sele è ispirata alla compartecipazione con pari dignità dei rappresentanti delle due Regioni negli organi collegiali di governo (Comitato istituzionale e Comitato tecnico) dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, senza alterazione della rappresentanza istituzionale della componente campana, nell'ambito della struttura funzionalmente accorpata;
 4. che l'intesa interregionale disciplina le modalità di ricostituzione degli organi dell'Autorità di bacino accorpata, ed in particolare il Comitato istituzionale, il Comitato tecnico, il Segretario generale, la Segreteria tecnico-operativa, secondo i principi generali di funzionamento delle Autorità di bacino e senza alterare la rappresentanza istituzionale della componente campana nel governo idrografico del bacino del fiume Sele;
 5. che con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, emanato su proposta dell'Assessore delegato alla difesa del suolo, saranno disciplinate le modalità operative di accorpamento ed unificazione delle strutture delle Autorità di bacino del Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregionale del Sele, con particolare riferimento agli adempimenti del Segretario generale e del Settore Difesa del Suolo della Regione Campania, alle dotazioni logistiche e strumentali, alla riorganizzazione della Segreteria tecnico-operativa, alla uniformazione delle gestioni contabili, delle pianificazioni e delle procedure amministrative;
 6. che dall'attuazione della rinnovata intesa non discenderanno nuovi maggiori oneri a carico della Regione Campania che continuerà a concorrere in proporzione alle spese di funzionamento e di attività per il bacino interregionale del fiume Sele con l'apposito stanziamento di bilancio;
 7. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Regione Basilicata, alle Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, al Settore Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, all'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, all'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO